

# **Progetto annuale dell'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali per l'anno scolastico 2019/2020**

## **Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, art. 7 e 17 Determinazione n. 40 del 12/09/2019**

**Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, art. 7 e 17. Progetto annuale dell'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali per l'anno scolastico 2019/2020.**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Prot. n. 39/2019-A

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 40 DI DATA 12 Settembre 2019

UMSE SCUOLA E SERVIZI INFANZIA

OGGETTO:

Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13, art. 7 e 17. Progetto annuale dell'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali per l'anno scolastico 2019/2020.

RIFERIMENTO : 2019-I065-00047

Pag 1 di 16

Num. prog. 1 di 16

Premesso che:

l'art. 7 della Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 e ss.mm. concernente l'ordinamento della scuola dell'infanzia della Provincia Autonoma di Trento stabilisce che la Provincia organizzi periodici corsi di aggiornamento culturale e di specializzazione professionale a frequenza obbligatoria in favore del personale della scuola dell'infanzia;

l'art. 17 della medesima Legge dispone che la Giunta provinciale promuova la ricerca e l'innovazione in campo educativo nonché la sperimentazione di nuove metodologie didattiche ed educative nelle scuole dell'infanzia provinciali;

l'art. 3 della Legge provinciale 14 luglio 1997, n.11 e successive modifiche recate dalla legge provinciale 23 luglio 2004, n.7 prevede che nelle scuole dell'infanzia possa essere introdotto l'apprendimento della lingua straniera;

la deliberazione n. 7666 di data 10 dicembre 1999 avente ad oggetto "Modalità per la definizione del Progetto annuale dell'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali" dispone che le attività di formazione per detto personale vengano effettuate sulla base di quanto indicato nel Progetto annuale approvato con determinazione del Dirigente prima dell'inizio delle attività stesse;

l'art. 7 dell'Allegato D) del vigente CCPL relativo all'orario di lavoro del personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali prevede che le attività non di insegnamento programmate annualmente dal collegio docenti, connesse con il funzionamento della scuola, comprendono, tra le altre, le iniziative di aggiornamento-formazione, di ricerca, innovazione e sperimentazione nell'ammontare annuo di 20 ore, elevabili, su deliberazione del collegio dei docenti, fino a 26 in relazione alla tipologia di alcuni percorsi delineati nel piano annuale della formazione. Per le iniziative di maggiore consistenza, quali ad esempio quelle della formazione inerente le lingue europee, da attuare con la disponibilità del dipendente, e per i percorsi obbligatori in ambito di igiene e sicurezza sul lavoro possono essere previste, da sole o congiuntamente ad altre attività di formazione, fino a 32 ore complessive da riconoscere o all'interno delle 210 ore annue mediante compensazione con altre attività non rese a fine d'anno scolastico oppure con

compensi accessori su altri Fondi, quali il FO.R.E.G.;

la deliberazione n. 2055 di data 29 novembre 2014 avente per oggetto "Approvazione del primo stralcio del Piano Trentino Trilingue" al punto 6.2 a) individua una gamma di azioni da mettere in campo per favorire la formazione linguistica e metodologica del personale scolastico ed educativo, innalzare progressivamente il livello di competenze linguistiche e sviluppare un progetto coerente e integrato di accostamento dei bambini alle lingue per la fascia di età 0/6 anni;

con deliberazione n.897 di data 14 giugno 2019 di approvazione del Programma annuale delle scuole dell'infanzia per l'a.s. 2019/2020 la Giunta provinciale ha tra l'altro approvato la programmazione degli interventi diretti relativi all'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia per l'a.s. 2019/20 ai sensi dell'artt. 7 e 17 della l.p. 13/1977, in particolare nell'Allegato D) parte integrante e sostanziale;

con il presente provvedimento si intende pertanto dare attuazione a quanto sopra richiamato con la predisposizione del "Piano dell'attività di formazione per il personale docente delle scuole dell'infanzia" per l'anno scolastico 2019/20. Di seguito l'illustrazione e la definizione del Piano:

RIFERIMENTO : 2019-I065-00047

Pag 2 di 16

Num. prog. 2 di 16

## LINEE GENERALI DEL PIANO DI FORMAZIONE 2019/2020

Con il Piano annuale dell'attività di formazione si mira a creare opportunità di crescita e di sviluppo per l'accompagnamento della professionalità docente e il costante miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto delle scuole dell'infanzia provinciali. Esso pone al centro il tema prioritario della qualità nelle diverse dimensioni e articolazioni del lavoro educativo, con l'obiettivo di incrementare la cultura didattica e organizzativa presente nelle scuole anche attraverso il sostegno alla responsabilità progettuale delle stesse.

Il Piano formativo è dettagliato nel Fascicolo dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2019/2020, inviato conformemente all'iter procedurale previsto ai collegi dei docenti delle scuole dell'infanzia provinciali, che hanno successivamente deliberato le proposte corrispondenti alle esigenze del circolo.

La possibilità di partecipazione ad iniziative specifiche è estesa agli educatori dei servizi socioeducativi per la prima infanzia aderenti al sistema, in attuazione di quanto disposto dall'art. 9, comma b della legge provinciale n. 4/2002 e ss.mm., e agli insegnanti delle scuole primarie, previo progetto definito d'intesa con le Istituzioni di riferimento.

Il Piano si articola in due parti:

1° parte: raccoglie le iniziative formative tematiche definite in coerenza con gli obiettivi di sviluppo del sistema;

2° parte: individua gli interventi di supporto generale alla progettualità delle scuole.

### 1° PARTE - INIZIATIVE FORMATIVE PROGRAMMATE

Il piano di formazione per l'anno scolastico 2019/2020 si colloca in una prospettiva di continuità con il precedente anno 2018/2019 che ha avuto come filo conduttore la qualità della scuola e dell'offerta didattica declinate in diverse piste di lavoro riguardanti competenza e professionalità degli insegnanti, inclusione, innovazione nell'ambito della media education, accostamento alle lingue europee e continuità educativa. Nella nuova annualità 2019/2020 il tema della qualità apre una direzione formativa di ampio respiro che riguarda la progettazione, una dimensione fondante e trasversale al lavoro educativo che concorre in modo significativo a sviluppare e qualificare la professionalità docente.

La progettazione intesa non come semplice sequenza di operazioni ma come costruzione dinamica e partecipata assume per l'equipe educativa la rilevanza di una esperienza di confronto, di riflessione, di elaborazione di azioni, risorse, significati e di valutazione dei risultati.

L'agire progettuale implica la condivisione di scelte valoriali, educative e didattiche funzionali alla costruzione di contesti educativi intenzionalmente pensati per favorire occasioni di crescita per i bambini e le bambine. Richiede la costruzione e lo sviluppo di competenze specifiche quali ad esempio l'osservazione, l'analisi del contesto, la valutazione per rispondere alla complessità educativa, organizzativa e metodologica della scuola dell'infanzia.

Sarà dunque un progetto di natura pluriennale di ampio respiro che sarà esteso gradualmente a tutte le scuole e nel quale confluiranno le riflessioni elaborate internamente alla Struttura nei gruppi di lavoro e nelle

consultazioni effettuate con i diversi Circoli di coordinamento.

Le iniziative formative sono organizzate in 5 sezioni tematiche che comprendono a loro volta percorsi formativi specifici:

#### 1) QUALITÀ, COMPETENZA E PROFESSIONALITÀ NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono qui raccolti alcuni percorsi che hanno come comune denominatore il tema della qualità

RIFERIMENTO : 2019-I065-00047

Pag 3 di 16

Num. prog. 3 di 16

educativa. La qualità, in ambito educativo, si connota come un processo mai statico dalla progettazione alle azioni educativo didattiche e a continuo monitoraggio e valutazione di quanto realizzato, funzionali al cambiamento e al miglioramento del sistema.

#### 2) INCLUSIONE

La sezione comprende percorsi che rientrano in una programmazione pluriennale in quanto destinati ad una generalizzazione di strumenti e strategie per la prevenzione del rischio evolutivo in età infantile. Si caratterizza inoltre per gli approfondimenti sul tema della differenziazione didattica in risposta ad esigenze evolutive dei bambini, con aperture al tema delle differenze.

#### 3) MEDIA EDUCATION

L'educazione ai media fa riferimento alla comprensione critica degli stessi intesi non solo come strumenti, ma come linguaggio e cultura; l'obiettivo da raggiungere è un'attività educativa e didattica finalizzata a sviluppare informazione e comprensione critica circa la natura e le categorie dei media, le tecniche impiegate per costruire messaggi e produrre senso. I media sono considerati come strumenti da utilizzare nei processi educativi generali.

#### 4) LINGUE EUROPEE

L'obiettivo specifico dei percorsi programmati è di dare piena attuazione al piano per il trilinguismo nelle scuole dell'infanzia, secondo una logica di progressiva generalizzazione. Sono promosse le specifiche azioni per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia e per il personale educativo dei servizi per la prima infanzia del sistema provinciale, al fine di caratterizzare il progetto della necessaria omogeneità e coerenza per la fascia di età 0/6 anni.

#### 5) 0/6, ESPERIENZE IN CONTINUITÀ

Trattasi di iniziative che rivestono una specifica finalità di raccordo tra servizi per la prima infanzia/scuola dell'infanzia nonché tra ordini scolastici per analogo principio di valorizzazione della continuità educativa alla quale la comune formazione in servizio fornisce un contributo rilevante.

In generale, per l'attivazione dei gruppi di insegnanti partecipanti ai percorsi è assunto il criterio della territorialità, al fine di rendere maggiormente produttivi gli appuntamenti di lavoro, contenere i tempi di trasferimento di sede da parte del personale e favorire il potenziamento delle reti di relazioni in contesti che operano nella sostanziale omogeneità di territorio. Complessivamente, per l'attuazione dei percorsi programmati si stimano 43 gruppi di lavoro, ulteriori gruppi potranno essere attivati in corso d'anno anche per approfondimenti mirati o nuove immissioni di personale.

#### 1) SEZIONE TEMATICA\_QUALITÀ, COMPETENZA, PROFESSIONALITÀ NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Percorso: La qualità agita. Progettare per la scuola dell'infanzia La proposta prevede uno sviluppo pluriennale con carattere di ricerca-azione e ha come tema centrale la progettazione intesa non come modello già predisposto da applicare ma come acquisizione di competenze funzionali a rafforzare la dimensione professionale degli insegnanti.

Partendo dall'analisi dell'esistente intende approfondire alcuni nodi essenziali, quali, la rilevazione di competenze e dei bisogni educativi dei bambini, l'analisi dei contesti organizzati e di apprendimento, la coerenza tra obiettivi ed azioni concrete attivate, la verifica e valutazione per l'individuazione di nuclei di problematicità e di efficienza. Aspetti che, affrontati in modo non necessariamente sequenziale, permettono di confrontarsi nella messa a punto di progettazioni pensate e condivise da parte dei gruppi di lavoro nelle scuole dell'infanzia.

RIFERIMENTO : 2019-I065-00047

Pag 4 di 16

Num. prog. 4 di 16

Circoli destinatari n. 1 n.2 n. 9

Gruppi "tempo normale" 3 2 1

Totale gruppi 6

Percorso: La qualità espressa. La documentazione come strumento di lavoro Il percorso mira, in senso generale, a far crescere la capacità di raccontare e significare l'esperienza educativa, anche ad interlocutori diversi. Diventa pertanto determinante disporre di strumenti e strategie di documentazione per seguire l'evoluzione di un percorso educativo che nella scuola dell'infanzia coinvolge più soggetti. La documentazione nella sua forma sintetica di rappresentazione e narrazione delle esperienze educative permette ai bambini una rilettura del vissuto e agli adulti una verifica articolata di intenti e risultati attesi.

Circoli destinatari n. 3 n.4 n. 7

Gruppi "tempo normale" 3 2 1

Gruppi "tempo prolungato" 1

Totale gruppi 6

Percorso: La qualità del tempo nell'orario prolungato Il percorso parte dall'idea che il tempo prolungato non è un tempo minore, un tempo di attesa, è piuttosto il tempo delle più ampie possibilità: di ascolto, di personalizzazione, di racconto di sé, di rivelazione. La consapevolezza di questo, da parte degli insegnanti assume l'impegno di creare intorno al bambino uno spazio e un tempo con significati propri. Il percorso intende dare valore al tempo prolungato ripensandone l'organizzazione e la progettualità.

Circoli destinatari n.4

Gruppi "tempo prolungato" 1

Totale gruppi 1

Percorso: La qualità del movimento "Giocamuoviti" è un progetto di promozione dell'educazione motoria nelle scuole dell'infanzia che intende favorire la continuità in quest'area con la scuola primaria. Nato in relazione al progetto nazionale "Joy of moving", sostenuto dal Ministero Istruzione Università e Ricerca e dal Ministero alla salute, basa le proposte su scopi educativi e di sviluppo validati da anni di ricerca universitaria e dalle esperienze di vari autori esperti nel campo del movimento e dello sport per tutti. Il percorso mira a sostenere la pratica motoria connessa allo sviluppo armonico delle competenze fisiche, cognitive, sociali dei bambini. Si propone inoltre di mettere a punto una sorta di curriculum per l'infanzia a supporto dei progetti didattici delle scuole.

Circoli destinatari n.3/n.4/n.6/n.7 n.5 n.6 n.8 n.9 n.10 n.11

Gruppi "tempo normale" 1 1 2 2 2

Gruppi "tempo prolungato" 1 1 1 1 1

Totale gruppi 13

RIFERIMENTO : 2019-I065-00047

Pag 5 di 16

Num. prog. 5 di 16

## 2) SEZIONE TEMATICA\_ INCLUSIONE E NUOVE ATTENZIONI

Percorso: Dall'osservazione alla progettazione Il percorso tiene conto delle indicazioni della Legge 104/2011 e della delibera attuativa provinciale n. 2172 del 2012 che impegnano la scuola dell'infanzia nella rilevazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento. L'obiettivo primario è sostenere pratiche di osservazione sistematica con l'impiego di strumenti elaborati ad hoc per l'area infantile, per cogliere la traiettoria evolutiva di alcune competenze dei bambini.

L'iniziativa è progettata su un triennio formativo, considerato un tempo adeguato per conoscere e fare propria questa pratica osservativa e coniugarla con l'agire educativo. Può seguire un quarto anno di accompagnamento tramite forme consulenziali, volte a consolidare le autonomie di intervento da parte degli insegnanti e rendere quindi permanenti le pratiche acquisite.

Circoli destinatari n.2 n.4 n.5/n.6 n.7 n.8 n.9/n.10 n.11 Circolo Ladino Gruppi "tempo normale" 2 1

3

1 2 2 1 1

Totale gruppi 13

Percorso: Dalle competenze alla progettualità

La proposta si caratterizza come accompagnamento degli insegnanti di una o più realtà scolastiche nella

lettura dei livelli di funzionamento dei bambini, correlati a quello specifico contesto educativo. L'obiettivo è di utilizzare le osservazioni e analisi condotte per ricercare soluzioni progettuali e flessibilità organizzativa, al fine di favorire la partecipazione dei bambini, in particolare con problematiche di regolazione emotiva. Il percorso prevede anche interventi attivi del formatore in situazione scolastica, rispondenti ad un modello di lavoro multidisciplinare.

Circoli destinatari n.7 n.10

Gruppi "tempo normale" 1 1

Totale gruppi 2

### 3) SEZIONE TEMATICA\_MEDIA EDUCATION

I percorsi sono finalizzati ad estendere l'esperienza della Media education, anche attraverso l'uso di una dotazione di strumenti quali l'i-THEATRE e la macchina fotografica, per promuovere un accostamento critico e intenzionale dei bambini alle nuove tecnologie e ai dispositivi digitali. La formazione si articola su un biennio, con l'obiettivo di sostenere le scuole nella messa a sistema di un lavoro progettuale con lo strumento e approfondire le tematiche della Media education.

Circoli destinatari n.2/n.3/n.5 n.9

Gruppi "tempo normale" 1 1

Totale gruppi 2

### 4) SEZIONE TEMATICA\_LINGUE EUROPEE

RIFERIMENTO : 2019-I065-00047

Pag 6 di 16

Num. prog. 6 di 16

Anche per l'anno scolastico 2019/2020 è assunto a sistema l'obiettivo di proseguire l'attuazione del piano per il trilinguismo nelle scuole dell'infanzia, secondo una logica di progressiva generalizzazione, in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera della Giunta provinciale n. 2055

di data 29 novembre 2014. L'estensione del progetto si basa su alcuni assunti culturali e pedagogici:

- a) l'integrazione delle lingue nell'offerta educativa e didattica e quindi nel progetto complessivo delle scuole;
- b) la naturalità dell'esposizione linguistica nei contesti di vita quotidiana; c)

l'attenzione alla pluralità delle dimensioni di sviluppo dei bambini; d) la costanza di esposizione e la soglia ottimale di 4 ore settimanali per favorire l'incisività della proposta; e) la qualificazione degli interventi sotto il profilo metodologico.

Il traguardo raggiunto a fine anno scolastico 2018/2019 è di 85 scuole coinvolte sul totale di 113 e di 179 insegnanti della scuola dell'infanzia (di cui 126 a tempo indeterminato) in possesso di certificazione linguistica. In ottemperanza alle linee individuate dal piano per il Trilinguismo sono promosse le seguenti azioni, congiunte o singolarmente, per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia e per il personale educativo dei servizi per la prima infanzia del sistema provinciale, al fine di caratterizzare il progetto della necessaria omogeneità e coerenza per la fascia di età 0/6 anni:

¾ formazione linguistica. I percorsi si attestano su un monte ore da 25 a 120, a seconda dei livelli di partenza dei partecipanti, e prevedono un test d'ingresso e sono monitorati in itinere con test di assessment che permettono di individuare il grado di progressione dei gruppi e i livelli raggiunti dai singoli partecipanti;

¾ formazione metodologica, con funzione di indirizzo per la progettualità didattica delle scuole e l'innalzamento dei livelli qualitativi anche attraverso le linee guida maturate nel corso della sperimentazione decennale punto di riferimento di valenza scientifica del progetto. Tale formazione si rivolge anche al personale esterno ISA (Incaricati del Servizio di Accostamento linguistico) inserito nelle scuole dell'infanzia e nei servizi per la prima infanzia a potenziamento del progetto;

¾ laboratori di livello intermedio e avanzato di mantenimento/ affinamento competenze. Sono finalizzati a consolidare e perfezionare le competenze linguistiche e metodologiche, incentivare l'avvio di percorsi più strutturati e approfondire ambiti lessicali per la gestione delle attività in lingua. A supporto della formazione metodologica ci si avvale di una piattaforma informatica per consentire la gestione di un forum online tra corsisti e formatori.

Dato il carattere strategico del progetto ci si avvale anche di collaborazioni scientifiche con l'Università di Parma, centro accademico qualificato nel settore, e persone qualificate provenienti da altre Università per assicurare una supervisione e consulenza tecnico scientifica all'operatività sul territorio con azioni di:

¾ studio/ricerca relativi all'analisi dei risultati derivanti dalle pratiche di accostamento alle lingue avviate in

costante espansione e sugli aspetti comunicativi che favoriscono nella fascia d'età 0-6 il potenziale di apprendimento dei bambini e l'acquisizione di una maggiore padronanza e naturalezza nella lingua parlata,  $\frac{3}{4}$  supervisione di gruppi di lavoro che avvieranno il confronto e la riflessione su alcuni aspetti riguardanti l'integrazione e la funzionalità del progetto delle lingue nelle pratiche didattiche e nella organizzazione delle scuole e dei servizi per la prima infanzia a partire da alcuni elementi concreti quali l'analisi dei progetti, l'individuazione di criteri di monitoraggio dell'attività, la diffusione delle esperienze e dei materiali,  $\frac{3}{4}$  monitoraggio dell'attività di accostamento delle lingue nelle scuole dell'infanzia e nei servizi per la prima infanzia e consulenze progettuali,

RIFERIMENTO : 2019-I065-00047

Pag 7 di 16

Num. prog. 7 di 16

$\frac{3}{4}$  consulenza per le figure di sistema con compiti di coordinamento del progetto, al fine di predisporre strumenti e materiali per la valutazione dei progetti di lingua e ogni altra azione funzionale al consolidamento e all'avanzamento del progetto di accostamento alle lingue.

#### 5) SEZIONE TEMATICA\_ 0/6 ESPERIENZE IN CONTINUITÀ

Azioni formative di supporto e consulenza.

L'obiettivo per la programmazione 2019/ 2020 è di implementare nei contesti di nido e infanzia le linee guida espresse nel documento "Continuità educativa, nuove prospettive" del 2018. Potranno essere attivate in corso d'anno proposte formative in modalità diversificata rispetto alla formazione in comune mettendo in campo azioni rispondenti alla situazione effettiva del territorio per sostenere un coinvolgimento diffuso dei servizi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia.

Laddove siano attive commissioni di studio territoriali, si attiveranno supporto e/o consulenze su temi pedagogici; laddove siano attive reti di scuole, si privilegeranno, a titolo esemplificativo, formule più seminariali o altre, da definire anche in relazione all'evolvere complessivo del progetto di continuità.

#### 2° PARTE - INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA PROGETTUALITÀ DELLE SCUOLE MODULI CONSULENZIALI E DI SUPPORTO PROGETTUALE

Possono essere attivate iniziative di approfondimento o consulenza relative a temi peculiari della scuola. Tali interventi rappresentano un supporto formativo in situazione per meglio accompagnare la progettazione educativo didattica. A titolo esemplificativo, le aree interessate sono: area della continuità educativa tra scuola infanzia, servizi socio-educativi per la prima infanzia e scuola primaria, nella quale i temi portanti sono quelli del raccordo istituzionale, del passaggio di informazioni tra ordini scolastici e della costruzione di percorsi che favoriscano il passaggio dei bambini; area interculturale, rispetto alla quale la necessità è di sostenere le scuole nell'accoglienza e nei processi di inserimento dei bambini, attraverso la diffusione di buone pratiche, e nel ripensare la relazione con le famiglie alla luce delle complessità contemporanee; area dell'inclusione scolastica, per supportare situazioni di particolare complessità gestionale; altri temi a carattere disciplinare e culturale che potranno emergere in corso d'anno. Potranno altresì essere previsti moduli di supporto all'utilizzo di materiali e strumenti innovativi presenti nelle scuole .

In situazioni di complessità gestionale, se legate alla presenza di bambini di cittadinanza non italiana, si potrà ricorrere ai mediatori interculturali, quali figure di supporto per gestire l'accoglienza, il primo inserimento dei bambini, la relazione con i genitori e in generale le problematiche emergenti in ambito interculturale.

#### LABORATORI DIDATTICI

I laboratori si configurano come ulteriore offerta di sperimentazione e perfezionamento della professionalità insegnante; sono parte integrante del piano formativo ed in linea quindi con l'obiettivo generale di accrescere le competenze professionali degli insegnanti della scuola dell'infanzia e degli educatori dei servizi socio-educativi aderenti al sistema. Essi attengono agli ambiti disciplinari previsti dagli Orientamenti dell'attività educativa della scuola dell'infanzia (D.P.G.P. n.5-Leg./1995). A titolo esemplificativo, possono riguardare laboratori multimediali, in ambito psicomotorio e altri ambiti disciplinari per sostenere e implementare le competenze educativo-didattiche. Potranno altresì essere attuati interventi nelle scuole, con i bambini e gli insegnanti, eventualmente estesi anche ai genitori, per potenziare i raccordi tra scuola, famiglia e territorio.

DIGIT@SCHOOL&FAMILY

RIFERIMENTO : 2019-I065-00047

Il progetto si avvale di collaborazioni istituzionali quali la Fondazione Bruno Kessler (FBK) e l'Ufficio innovazione e informatica. Cura in particolare le aree della comunicazione scuola-famiglia con strumenti di comunicazione informatica che valorizzano la dimensione del rapporto quotidiano e l'utilizzo didattico con i bambini, per renderli attivi rispetto alle nuove tecnologie. Il percorso ha caratteristica di ricerca-azione, con interventi di formazione nelle scuole e incontri formativi con le famiglie. È rivolto a scuole distribuite sul territorio e si apre a future adesioni, da definire in corso d'anno.

#### GLI ORTI DIDATTICI

E' prevista una specifica formazione rivolta alle scuole che hanno aderito al progetto degli "Orti didattici", avviato con L.P. n.2/2018. Il percorso si caratterizza non solo nella dimensione praticoscientifica ma anche valoriale e relazionale considerando la cura dell'orto una esperienza generativa di conoscenze co-costruite, lavoro di gruppo, responsabilizzazione nell'uso delle risorse, socializzazione tra pari e famiglie.

#### ATTIVITÀ A CARATTERE SEMINARIALE

Nell'anno scolastico 2019/2020 potranno essere realizzate iniziative formative di carattere seminariale, individuate coerentemente con gli ambiti curriculari previsti dagli Orientamenti dell'attività educativa della scuola dell'infanzia o in abbinamento alle tematiche oggetto del piano di formazione. Tali iniziative, che potranno essere a libera partecipazione o programmate come formazione intensiva rivolta a tutti gli insegnanti, rispondono a obiettivi di crescita qualitativa del sistema, di conoscenza e confronto di modelli didattici e educativi e contribuiscono altresì ad arricchire l'offerta formativa. Tali momenti potranno essere aperti al territorio, con il coinvolgimento di più soggetti.

#### PERCORSI FORMATIVI DI CARATTERE INTENSIVO E RESIDENZIALE

Accanto alle modalità formative d'aula, si prevede di promuovere in corso d'anno iniziative a carattere intensivo e residenziale, anche all'estero, quali strategie di formazione ad immersione nel contesto. Nella scelta delle tematiche più significative ci si potrà riferire anche all'offerta da parte di soggetti accreditati o qualificati sul territorio nazionale, qualora rispondente agli obiettivi e alle modalità formative assunti con il presente piano di formazione.

Analogamente, si potrà favorire la partecipazione del personale ad attività formative organizzate all'esterno dell'Amministrazione provinciale, anche nella formula di convegni riferiti alle aree tematiche oggetto del Piano di formazione. Tali attività sono di interesse istituzionale in quanto consentono di immettere nel sistema delle scuole dell'infanzia i contributi più aggiornati della ricerca e del dibattito nel campo dell'educazione. La partecipazione a tali iniziative potrà essere estesa anche ai coordinatori pedagogici del territorio e al personale interno alla struttura, in quanto direttamente preposto alla progettazione e al coordinamento di iniziative formative per le quali sono necessarie competenze costantemente aggiornate. Con lo stesso scopo potranno essere attivati percorsi formativi con l'appoggio di esperti di settore rivolti al personale interno alla struttura.

#### ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA

Lo scopo è di favorire la conoscenza e l'approfondimento di argomenti particolari, strettamente collegati all'attività delle scuole e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, al fine di dare al sistema importanti chiavi di lettura rispetto a tendenze e problematiche che si profilano, nonché indicatori di qualità a cui tendere per il miglioramento costante del servizio educativo. Si indicano a titolo esemplificativo alcune aree privilegiate di intervento, altre ne potranno emergere in corso d'anno in relazione all'andamento dell'attività di formazione.

Attività di studio in tema di inclusione scolastica Prosegue l'attività di studio sulla rilevazione precoce dei disturbi di apprendimento in linea con la delibera della G.P. n. 2172 di data 15 ottobre 2012. Sono inoltre previste attività di ricerca/azione e RIFERIMENTO : 2019-I065-00047

studio per meglio affrontare la tematica dell'inclusione scolastica e promuovere nelle scuole pratiche e procedure innovative finalizzate alla presa in carico delle situazioni problematiche.

Area lingue europee Prosegue il progetto di ricerca attivato per le scuole ladine, ove presente un modello organizzativo specifico che vede l'innesto della lingua minoritaria del ladino e la compresenza di altre due

lingue europee. La realtà si presta ad una verifica della bontà del modello di alternanza delle lingue e delle interazioni dei bambini. In particolare, è prevista l'analisi dei protocolli osservativi e la stesura di un rapporto di ricerca, utile anche ad eventuale estendibilità ad altri contesti di lingua minoritaria.

È attivato un percorso per la scuola dell'infanzia di Ruffrè, dove è in atto un progetto sperimentale di accostamento alle lingue promosso d'intesa con i Comuni siti nell'alta Val di Non, per valorizzare le peculiarità dei territori di confine.

Sperimentazione percorsi formativi secondo la metodologia "Montessori"

Il Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2019/2020 conferma il proseguimento della sperimentazione/attivazione di percorsi educativi secondo la metodologia pedagogica "Montessori" in tre sezioni di scuola dell'infanzia. Allo scopo è stato predisposto un progetto pedagogico-educativo generale che contempla gli obiettivi della sperimentazione, le pratiche organizzative ed educativo/didattiche e le impostazioni generali, la cui attuazione comporterà la messa a punto di azioni formative a sostegno del personale operante. Inoltre, il percorso educativo sperimentale richiede l'accompagnamento progettuale, il monitoraggio,

l'osservazione e la verifica dell'iniziativa, al fine di assicurare unitarietà, coerenza e armonizzazione con il contesto scolastico ordinamentale.

Per favorire il necessario raccordo con il Progetto di formazione rivolto al personale insegnante delle scuole dell'infanzia del sistema, l'andamento e la valutazione dell'esperienza sarà oggetto di attenzione anche nell'ambito della supervisione al Progetto formativo stesso.

#### ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il monte ore destinato alla formazione, salvo le specifiche laddove precisate e le differenziazioni previste per il personale con orario di lavoro ridotto, è di 20 ore. Per le iniziative di elevata consistenza oraria, quali ad esempio la formazione inerente le lingue europee, il monte ore disponibile di 32 ore sarà interamente destinato ad esse.

L'attivazione delle iniziative formative, sia per numerosità che per caratteristiche delle diverse tipologie, così come l'elaborazione di documenti di analisi, riflessione e stesura di rapporti di ricerca, necessitano della collaborazione di professionisti del settore nonché di soggetti qualificati e di elevato livello culturale, individuati in campo pedagogico, psicologico e sociologico, e/o in ambito accademico. Il ricorso a soggetti esterni all'amministrazione avverrà previa verifica dell'esistenza di figure interne in grado di svolgere l'attività, secondo le recenti disposizioni in materia di incarichi di studio, ricerca e collaborazione.

Le iniziative del piano formativo saranno oggetto di un rigoroso monitoraggio in itinere e di valutazione finale. Verrà costituito un osservatorio multidisciplinare permanente che valorizza fortemente l'apporto di diverse figure (di coordinamento pedagogico, formatori, team della struttura...), un coordinamento territoriale, affidato a un'equipe, e una regia di sistema che consenta una definizione puntuale di contenuti e strumenti da introdurre, nonché la messa a punto di comuni criteri metodologici. Un ausilio in tal senso deriverà anche da documentazioni divulgative delle attività svolte, che potranno consistere in periodici resoconti, in materiali di sintesi finale e altro.

#### SPESE PREVISTE

A. Per la realizzazione delle attività di aggiornamento e ricerca, innovazione, sperimentazione le spese sono stimate come segue:

RIFERIMENTO : 2019-I065-00047

Pag 10 di 16

Num. prog. 10 di 16

1)

Anno 2019 Anno 2020

ART. 32 lettera O - L.P. n. 23/90

compensi, rimborsi spese ed ospitalità ad esperti, relatori, Enti, Istituti e Società;

E 77.074,50 E 105.525,50

2)

Anno 2019 Anno 2020

ART. 32 lettera D - L.P. n. 23/90

acquisto di generi di cancelleria, materiale per disegno, stampati, modelli, fotografie, fotocopie, stampa di tabulati e simili;

E 1.000,00 E 1.000,00

ART. 32 lettera E - L.P. n. 23/90

acquisto di materiali e beni necessari per la realizzazione di corsi di aggiornamento, convegni, conferenze, celebrazioni, mostre, rassegne e manifestazioni;

E 4.000,00 E 2.000,00

ART. 32 lettera G - L.P. n. 23/90

locazione di immobili a breve termine, noleggio di attrezzature e strumenti e relative spese di manutenzione, riparazione, pulizia;

E 500,00 E 500,00

ART. 32 lettera I - L.P. n. 23/90

trasporti, spedizioni e facchinaggio E 200,00 E 200,00

ART. 32 lettera Q-08 -L.P. n. 23/90

ogni altra e diversa spesa connessa al funzionamento, svolgimento delle attività

istituzionali - spese per prestazione di servizio nell'ambito delle iniziative formative E 8.000,00 E 11.000,00

TOTALE E 90.774,50 E 120.225,50

TOTALE COMPLESSIVO E 211.000,00

B. Per la realizzazione delle attività di sperimentazione delle lingue europee le spese sono stimate come segue:

1)

Anno 2019 Anno 2020

ART. 32 lettera O - L.P. n. 23/90

compensi, rimborsi spese ed ospitalità ad esperti, relatori, Enti, Istituti e Società;

E 43.000,00 E 43.000,00

2)

Anno 2019 Anno 2020

ART. 32 lettera D - L.P. n. 23/90

acquisto di generi di cancelleria, materiale per disegno, stampati, modelli, fotografie, fotocopie, stampa di tabulati e simili;

E 0,00 E 0,00

RIFERIMENTO : 2019-I065-00047

Pag 11 di 16

Num. prog. 11 di 16

Anno 2019 Anno 2020

ART. 32 lettera E - L.P. n. 23/90

acquisto di materiali e beni necessari per la realizzazione di corsi di aggiornamento, convegni, conferenze, celebrazioni, mostre, rassegne e manifestazioni;

E 1.500,00 E 500,00

ART. 32 lettera G - L.P. n. 23/90

locazione di immobili a breve termine, noleggio di attrezzature e strumenti e relative spese di manutenzione, riparazione, pulizia;

E 500,00 E 500,00

ART. 32 lettera I - L.P. n. 23/90

trasporti, spedizioni e facchinaggio E 0,00 E 0,00

ART. 32 lettera Q-08 -L.P. n. 23/90

ogni altra e diversa spesa connessa al funzionamento, svolgimento delle attività

istituzionali - spese per prestazione di servizio nell'ambito delle iniziative formative.

E 2.000,00 E 4.000,00

TOTALE E 47.000,00 E 48.000,00

TOTALE COMPLESSIVO E 95.000,00

In relazione alle direttive alle strutture provinciali in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese

discrezionali disposte con deliberazione della Giunta provinciale n. 2945 di data 30 novembre 2011 e ss.mm. e con circolare del Presidente prot. n. 53257 dd. 27.01.2012, in particolare allegato F) alla medesima, le spese oggetto del presente provvedimento imputate al capitolo 250500-001 del bilancio provinciale, sono considerate "non discrezionali" e pertanto sono escluse dalla disciplina specifica.

Tutto ciò premesso LA DIRIGENTE

- vista la Legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 e e ss.mm., in particolare gli articoli 7, 17, 46, 48;
- visto l' art. 3 della L.P. 14 luglio 1997, n.11 e ss.mm. introdotte dalla L.P. 23 luglio 2004, n.7;
- visto il D.P.G.P. n. 5-19/Leg. di data 15 marzo 1995, di emanazione degli "Orientamenti dell'attività educativa della scuola dell'infanzia", documento nel quale si sottolinea l'importanza di assicurare agli insegnanti una professionalità più elevata possibile in grado di giustificarne la rilevanza sociale;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 7666 di data 10 dicembre 1999 avente ad RIFERIMENTO : 2019-I065-00047

Pag 12 di 16

Num. prog. 12 di 16

oggetto "Modalità per la definizione del progetto annuale dell'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali";

- vista la deliberazione n. 897 di data 14 giugno 2019 nella parte riferita alla programmazione degli interventi diretti per l'anno 2019/20, ed in particolare nell'Allegato D) parte integrante e sostanziale;
- vista la L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm.;
- visto l'accordo di modifica del vigente CCPL del personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali che ha rideterminato il monte ore previsto per la formazione di cui alla lettera d, comma 2, art. 7 "Orario di lavoro del personale insegnante e dei coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2155 di data 29 agosto 2008 "Criteri di assegnazione dei compensi da corrispondere ai singoli esperti in caso di affidamento d'incarichi per lo svolgimento di attività di formazione, di ricerca, di aggiornamento e sperimentazione per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia facenti parte del sistema";
- vista la deliberazione n. 2055 di data 29 novembre 2014 avente per oggetto "Approvazione del primo stralcio del Piano Trentino Trilingue";
- visto l'articolo 53 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, "Legge sul personale della Provincia" e la circolare applicativa del Direttore generale prot. n. P001/2015/307794 di data 11 giugno 2015;

DETERMINA

1. di approvare, per l'anno scolastico 2019/2020 il "Progetto annuale dell'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali", come descritto in premessa, in attuazione di quanto previsto nella deliberazione della Giunta provinciale n.897 di data 14

giugno 2019 di approvazione del Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'a.s.

2019/2020 con la quale è stata adottata, tra l'altro, la programmazione degli interventi diretti relativi all'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia per l'a.s.

2019/2020 ai sensi dell'artt. 7 e 17 della l.p. 13/1977, in particolare nell'Allegato D) parte integrante e sostanziale;

2. di approvare i quattro specifici programmi periodici di spesa relativi all'attività indicata al precedente punto 1 come di seguito indicato:

- Per lettera A), punto 1 e punto 2 della premessa, rispettivamente con gli importi presunti dettagliati a fianco di ciascuna categoria di spesa;

- Per la lettera B), punto 1 e 2 della premessa, rispettivamente con gli importi presunti dettagliati a fianco di ciascuna categoria di spesa;

3. di autorizzare l'effettuazione degli incarichi per l'individuazione di fornitori di beni e servizi per l'attuazione delle predette iniziative formative, in economia, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10 - 40/Leg., dell'art. 21 e dell'art. 32 comma 2, lettere d), e),

g), i), o) e q) della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 del Capo I e s.m., come modificata dalla L.P. 24

ottobre 2006, n. 9 avente ad oggetto "Modifiche della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 (Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento), considerato che gli importi

per ogni atto di spesa non superano i limiti di somma da ultimo fissati dall'art. 32 della L.P. 23/90;

4. di determinare la ripartizione dei programmi di spesa indicati per ognuna delle attività di cui

RIFERIMENTO : 2019-I065-00047

Pag 13 di 16

Num. prog. 13 di 16

alla voce "Spese previste" A) 2 e B) 2 della premessa mediante compensazione fra le singole voci nel limite massimo del 20% della spesa totale del programma;

5. di dare atto che prima di procedere all'acquisto di beni e/o servizi di cui ai programmi di spesa di cui al punto 3) ci si avvarrà, se disponibili, delle convenzioni presenti sul mercato elettronico (MePat e CONSIP), secondo le disposizioni dettate dalle direttive impartite con deliberazione della Giunta provinciale n. 1392 di data 11 luglio 2013 e relative circolari applicative;

6. di ridurre di Euro 137.774,50 la prenotazione fondi n. 2014974-1 sul capitolo 250500-001 dell'esercizio finanziario 2019 e di Euro 168.225,50 la prenotazione fondi n. 2014974-2 sul medesimo capitolo dell'esercizio finanziario 2020, adottate con deliberazione della Giunta provinciale n. 897 di data 14 giugno 2019, dando atto che la disponibilità residua a seguito dell'esecutività del presente provvedimento risulta essere di Euro 5.000,00 per ognuna delle prenotazioni;

7. di prenotare, ai sensi dell'articolo 56 e dell'Allegato 4/2 del Decreto legislativo 118/201, in base al principio di esigibilità, la spesa presunta pari ad Euro 306.000,00 per l'attuazione della progetto annuale per l'attività formativa per il personale docente delle scuole dell'infanzia provinciali per l'anno scolastico 2019/2020, evidenziato in premessa, secondo quanto di seguito indicato:

-per euro 137.774,50 sul capitolo 250500/001 dell'esercizio finanziario 2019;

-per euro 168.225,50 sul capitolo 250500/001 dell'esercizio finanziario 2020;

8. di dare atto che la realizzazione delle attività di aggiornamento e ricerca, innovazione e sperimentazione richiede il ricorso a competenze e professionalità altamente qualificate e di elevato livello specialistico per curriculum formativo e per esperienze di lavoro professionale nel rispetto delle disposizioni di cui al Capo I bis recante "Incarichi di studio, di ricerca e consulenza" introdotto - nella citata L.P. 19 luglio 1990, n. 23 - dalla L.P. 24 ottobre 2006,

n. 9 e della deliberazione della Giunta provinciale n. 2557 di data 7 dicembre 2006; si ricorrerà all'affidamento di incarichi a soggetti esterni per la formazione esclusivamente ai sensi dell'art. 39 sexies del Capo I Bis delle L.P. 23/90, mediante scambio di corrispondenza;

9. di dare atto che per l'affidamento dell'incarico saranno rispettate le disposizioni di cui alla deliberazione n. 2986 del 23 dicembre 2010 con la quale la Giunta provinciale ha provveduto a modificare i criteri di calcolo della durata degli incarichi di cui agli art. 39

sexies e 39 duodecies della L.P. 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm., in particolare per l'individualizzazione degli incarichi per i quali è possibile il rinnovo; di avvalersi, per assicurare fondamento scientifico e supporto tecnico agli interventi formativi e all'attività di monitoraggio e valutazione degli stessi, della collaborazione di esperti in ambito psico/pedagogico con comprovate esperienze riconosciute a livello nazionale nel settore della ricerca educativa. Il ricorso a soggetti esterni all'amministrazione avverrà previa verifica dell'esistenza di figure interne in grado di svolgere l'attività, secondo le recenti disposizioni in materia di incarichi di studio, ricerca e collaborazione;

10. di dare atto che per l'attuazione delle iniziative sopracitate, saranno applicati i criteri di assegnazione dei compensi fissati per la struttura competente in materia di scuola dell'infanzia dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2155 di data 29 agosto 2008 e dalla deliberazione n. 2557 di data 7 dicembre 2006, Allegato A - Appendice 1 e 2; detti compensi orari sono da intendersi al netto degli oneri per l'IVA e dei contributi previdenziali;

RIFERIMENTO : 2019-I065-00047

Pag 14 di 16

Num. prog. 14 di 16

11. di provvedere alla liquidazione e pagamento delle singole forniture su presentazione di regolare documento di spesa e previa attestazione della regolare esecuzione delle prestazioni resa da parte di un funzionario della struttura competente in materia di scuola dell'infanzia ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.P.G.P. 22 maggio 1991, n. 10-40/Leg. e successive modificazioni.

RIFERIMENTO : 2019-I065-00047

Pag 15 di 16 IC - DG - FL

Num. prog. 15 di 16

Non sono presenti allegati parte integrante LA DIRIGENTE

Emanuela Maino RIFERIMENTO : 2019-I065-00047

Pag 16 di 16

Num. prog. 16 di 16